

The papers from the Welcker symposium held in 1984 form a remarkably many-sided review of the achievements of one of the most prominent classical scholars of the first half of the 19th century; indeed, they illuminate the entire epoch in a most interesting manner. Most of the twelve contributions are comprehensive studies adjusted for publication and provided with full references. Critical distance is combined here with interpretation, understanding, and elegance. The influence of William M. Calder III can be traced throughout the volume.

*H. Thesleff*

*Michael Silk: Homer, The Iliad. Landmarks of world literature. Cambridge University Press, 1987. VII, 116 p. GBP 3.95 (paperback).*

A brief first introduction to the Iliad, written for the general reader with literary interests. A minimum amount of facts and theories relating to Homeric poetry are given. The main part of the booklet gives a clear and vivid presentation of the contents of the poem. It serves its purpose but (contrary to what is said on the back cover) includes little or nothing for the specialist. The selection of references for further reading at the end has some unusual features.

*H. Thesleff*

*Lene Andersen: Studies in Oracular Verses: Concordance to Delphic Responses in Hexameter. Det Kongelige Danske Videnskabernes Selskab. Historisk-filosofiske Meddelelser, 53. Munksgaard, Copenhagen 1987. XX, 274 p. DKK 300.*

Concordances are usually useful within their specific limits. Here the limits are extremely narrow, but the method used is precise and comprehensive. It is understandable that the author and her advisers preferred not to double or triple the amount of work (and pages) by including all oracular responses in hexameter. But the title of the book is slightly disappointing: no attempt is made to utilize the word lists, e.g. to study the relation of Delphic hexameter to the Homeric, Hesiodic and Orphic traditions.

*H. Thesleff*

*Andrea Tessier: Verbum de verbo. Tradizione semitico-latina del "De generatione et corruptione" aristotelico. Università di Padova. Bollettino dell'Istituto di filologia greca, suppl. 8. "L'Erma" di Bretschneider, Roma 1983. 66 p. ITL 35.000.*

Lo studio deriva dalle note critiche accumulate dall'autore durante il suo lavoro per l'edizione della traduzione ebraica del *De generatione et corruptione* di Aristotele. La tradizione semitica del trattato aristotelico si dirama nella sua fase terminale in due versioni,

quella arabo-latina (XII secolo) e quella arabo-ebraica (XIII secolo). Tessier esamina le divergenze in versione tra queste due traduzioni ed i casi in cui la traduzione rispetto al testo greco sembra presupporre un'errore nella lettura o nella lezione dell'antecedente arabo. L'analisi si basa anche sull'ipotesi che il traduttore abbia avuto la funzione di copista traducendo parola per parola e con minimale attenzione al contesto. L'accurato esame del Tessier conferma l'opinione che le due versioni derivino indipendentemente da due esemplari diversi di una stessa traduzione araba. Le versioni costituiscono un'importante testimonianza sullo stato del testo greco del trattato nel nono secolo, se si può ritenere che in esse si siano conservate le lezioni greche confluite nell'archetipo della tradizione semitica.

*Toivo Viljamaa*

*Nicolao di Damasco: Vita di Augusto.* Introduzione, traduzione italiana e commento storico a cura di *Barbara Scardigli* in collaborazione con *Paola Delbianco*. Servizio Editoriale dell'Università di Siena, Nardini Editore, Firenze 1983. 276 p. ITL 30.000.

Un libro utile ma non molto originale che si apre con una breve introduzione sulla vita e l'opera di Nicolao. Segue la traduzione (non viene spiegato da nessuna parte da quale testo è tradotta la biografia, ma suppongo sia quello del Jacoby) che mi sembra fedele, ma disinvolta. La traduzione è accompagnata da un lungo commento storico. Chiudono il volume un'abbondante bibliografia e utili indici dei passi citati, dei personaggi antichi e degli autori moderni. Sarebbe stato di grande aiuto per i lettori dare anche il testo greco. Non ogni studioso è in possesso della raccolta del Jacoby o di un'altra edizione. — L'accentuazione dei nomi romani lascia alquanto a desiderare. In sostanza si tratta di un'opera molto utile che spero contribuisca ulteriormente ad una migliore rilettura ed interpretazione di questo testo, ai fini di una sempre più profonda comprensione del processo storico del passaggio dalla Repubblica al Principato.

*Heikki Solin*

*The New Testament and Gnosis.* Essays in honour of *Robert McL. Wilson*. Edited by *A.H.B. Logan* and *A.J.M. Wedderburn*. T. & T. Clark, Edinburgh 1983. XII, 258 p. GBP 11.95.

To honour R. McL. Wilson, one of the most eminent scholars in the field of Gnostic and New Testament studies, seventeen articles by his colleagues have been collected into this Festschrift. All the contributors are renowned persons with definite influence in the very field of Prof. Wilson (to mention, among others, J.M. Robinson, U. Bianchi, G. Quispel, A. Böhlig, and R.M. Grant). It seems that in many cases the topics of the articles were proposed by the editors. It may be partly therefore that the list of the contributors is actually more promising than the contents prove to be. As far as I can understand, the present book is not a landmark in Gnostic research; it repeats a great deal of the results already achieved in other connections, not least by Wilson himself. Now that the publication of the Nag Hammadi